



Daniele Salvalai
Osservatorio
ferro saldato
2011

La scultura di **Daniele Salvalai**, nato a Iseo (Brescia) nel 1979, si presenta come decifrazione di elementi in equilibrio tra due opposti differenti ma corrispondenti: l'uomo e la Natura. Salvalai li iscrive nella materia, che si compone attraverso strutture derivate dal mondo naturale (alveari, carapaci, alberi...) ma che ricorrono anche nelle realtà umane. Le sue opere dialogano con l'ambiente circostante e obbligano il visitatore a parteciparle in uno scambio e in un confronto effettivi. Le sculture vengono vissute non solo come esperienza estetica, ma praticate come fisica e reale concretizzazione dei fenomeni di cui l'uomo, immerso nella natura, rimane sempre l'epicentro significante.

Matteo Galbiati



Ettore Frani
Ascensione o attrazione celeste - trittico
olio su tavola
2011
(tavola centrale)

Ettore Frani, nato a Termoli (Campobasso) nel 1978, dipinge seguendo una pratica meditativa e visionaria: esplora i territori dell'invisibile e cerca di inseguire la raffigurazione dell'inafferrabile. La cura dell'esecuzione assorbe lo sguardo proiettandolo in una dimensione nuova che permette di passare oltre e perforare la cortina sottile di luce e materia, facendo emergere i contenuti più segreti e imperscrutabili.

La fragilità rarefatta rimanda a quel territorio che si pone al confine estremo del visibile, in bilico sull'orlo della trascendenza, dove il tempo vive e assapora l'eterno.

Matteo Galbiati

Nella mostra **Con gli occhi alle stelle. Giovani artisti si confrontano col Sacro**, a cura di Andrea Dall'Asta S.I., Ilaria Bignotti, Matteo Galbiati, Massimo Marchetti e Michele Tavola, otto giovani artisti provenienti dall'esperienza del Premio San Fedele di Milano (**Francesco Arecco, Ettore Frani, Marco La Rosa, Elisa Leonini, Sergio Lovati, Daniela Novello, Daniele Salvalai, Alessandro Sanna**), riflettono su temi in relazione all'esperienza dell'uomo legata al sacro. La Fondazione Cardinale Giacomo Lerario-Raccolta Lerario vuole così rivolgersi alle nuove generazioni per proporre uno spazio di riflessione su ciò che è alla base di una ricerca di verità, traducendola con i linguaggi della contemporaneità. Da sempre, infatti, l'uomo ha avuto la percezione che la trascendenza si rivela nell'esperienza

Con gli occhi alle stelle Giovani artisti si confrontano col Sacro

Bologna, 13 aprile – 28 ottobre 2012

Mostra a cura di
Andrea Dall'Asta S.I., Ilaria Bignotti, Matteo Galbiati,
Massimo Marchetti, Michele Tavola

Segreteria e coordinamento, Francesca Passerini
Responsabile tecnico, Claudio Calari
Gestione inaugurazione, Alessandra Bonzi

Orari di apertura / Opening hours:
da martedì a domenica ore 11 - 18.30
11 am - 6.30 pm from Tuesdays to Sundays
Nel periodo estivo il museo resterà chiuso dal 9 luglio al 10 settembre 2012 / Closed from July 10th to September 10th

Ingresso libero / Free admission
Via Riva di Reno 57 - Bologna
Tel. + 39 051 6566210 - 211 - 215
E-mail: segreteria@raccoltalerario.it
www.raccoltalerario.it

sensibile della vita, facendosi presente in luoghi e spazi precisi, manifestandosi sotto determinate forme e abitando il tempo umano con tempi propri. È l'esperienza costante, in tutte le tradizioni, del rendere tangibile e ripetibile la presenza del divino attraverso il rito e le immagini, in forme e volti.

A partire da questa ricerca rivolta al riconoscimento del trascendente e dell'assoluto nella storia dell'uomo, i giovani artisti presenti in mostra si sono cimentati nell'evocazione di temi che, dall'immaginario biblico, raggiungono il nostro presente affinché, davanti al senso di frammentazione e disorientamento che segna la nostra epoca, si possa sollevare lo sguardo alla ricerca del Dio della vita.

Andrea Dall'Asta S.I., Direttore Raccolta Lerario

Nell'ambito della mostra si segnalano le attività:

VISITE GUIDATE CON IL METODO "INCONTRARSI NELL'ARTE"
a cura di Maria Rapagnetta (max. 20 persone)

***Sabato 23 giugno ore 16.00**
Arca: tempo e luogo di una possibile salvezza
Visita alle opere di Francesco Arecco

***Sabato 15 settembre ore 16.00**
La fragilità della sfida
Visita alle opere di Daniele Salvalai

LABORATORIO PITTORICO PER ADULTI
a cura di Maria Rapagnetta (max. 20 persone)

***Sabato 13 ottobre ore 16.00**
Dipingere il proprio sentire
A partire dall'ascolto delle opere di Alessandro Sanna

*** PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**

Per info relative a tutte le altre visite e attività:
www.raccoltalerario.it

Si ringraziano:


www.incontrarsinellarte.it

Un ringraziamento a Fondazione Cariplo, Milano

ARECCO, FRANI, LA ROSA, LEONINI, LOVATI, NOVELLO, SALVALAI, SANNA

Con gli occhi alle stelle

Giovani artisti si confrontano col Sacro

13 aprile > 28 ottobre 2012



in collaborazione con:



Fondazione Cardinale Giacomo Lerario
Galleria d'Arte Moderna Raccolta Lerario



Galleria
San Fedele - Milano



Marco La Rosa
L'argomento del terzo uomo
calchi in resina e inchiostro nero, basamenti in ferro dipinti di bianco
2012
(part. con la mano di Giuda)

Marco La Rosa, nato a Brescia nel 1978, affronta una ricerca tesa a mettere in conflittuale relazione l'intima visione dell'artista con problemi di carattere universale e virati in chiave concettuale: la relazione opera/spazio intesa come rapporto teorico e progettuale tra rappresentazione e interpretazione, l'alternarsi nell'oggetto artistico della regola e della variazione. Così è nelle opere esposte in mostra: sia che indaghi il gesto leonardesco, sia che agisca sulla parete con un varco luminoso, Marco La Rosa verifica, nello spazio, la sua visione estetica che diventa dramma etico.

Ilaria Bignotti



Sergio Lovati
All we ever wanted was everything all we ever got was cold
In burning light white light 02
stampa ai carboni su carta cotone
montaggio su alluminio
2011

Sergio Lovati, nato a Milano nel 1972, lavora con la fotografia portando alle estreme conseguenze le potenzialità del medium: la sua opera pare infatti costantemente esperire i limiti del linguaggio codificato. E ciò accade con l'intensità del sussurro che segue il grido; con la violenza dell'azione che scaturisce dalla riflessione sofferta. Così è nella enigmatica selezione di opere esposte in mostra: sia che addensino nell'oscurità il soggetto o lo illumini di rischiarate possibilità Sergio Lovati riesce, nel tempo del fare e del percepire, a sciogliere il suo percorso etico in visione estetica.

Ilaria Bignotti



Francesco Arecco
Arca
populus alba
2011

Francesco Arecco, nato a Gavi, in provincia di Alessandria, nel 1977, predilige il legno per il calore, l'elasticità, la fragranza olfattiva e la struttura organica e viva di questo materiale. Le sue composizioni, ancora prima che opere d'arte, sono casse armoniche capaci di emettere un suono, ora soave ora aspro. Le creazioni di Arecco anziché svelare nascondono le forme, celano il senso del suo percorso artistico che va scoperto lentamente, penetrando idealmente all'interno delle opere stesse.

Michele Tavola



Daniela Novello
Convivio
tufo siciliano, piombo, ferro
2008

Daniela Novello, nata a Milano nel 1978, pratica la scultura con ineccepibile perizia tecnica, servendosi di materiali che appartengono a una tradizione antica, degna di un artista rinascimentale o barocco. Il suo linguaggio espressivo è però straordinariamente attuale e moderno, sempre alla ricerca di frammenti di quotidianità che interpretano la realtà senza riprodurla pedissequamente. Il suo approccio all'oggetto è stato evocativamente definito "archeologia del contemporaneo".

Michele Tavola



Alessandro Sanna
Da Genesi: Caino e Abele
acquerello su carta
2009

Alessandro Sanna, nato a Nogara (VR) nel 1975, illustra le storie della *Genesi* affidandosi a velature di colore che quasi costruiscono l'effetto di un diorama continuo. Partendo dalla creazione della luce nello spazio vuoto, che coincide col confronto dell'artista, ogni volta rinnovato, con il foglio bianco, la trasparenza dell'acquerello si rivela simbolica sia della luce divina che genera il racconto stesso, che dello sguardo indagatore dell'uomo che riesce a conservare il proprio stupore di fronte alla sostanza della natura.

Massimo Marchetti



Elisa Leonini
Quest
plexiglass, luce, specchio, ferro
2012

La ricerca di **Elisa Leonini**, nata a Ferrara nel 1980, si focalizza sulle implicazioni percettive dell'attraversamento degli spazi e, in particolare, su come la vista, vedendo innanzitutto ciò che si crede di sapere, dimostri il nostro senso più "culturale" nel definire la nostra esperienza del mondo. Nei tre lavori in mostra questo tipo di riflessione si declina sviluppando uno spazio esclusivo dell'occhio in *Quest*, raccontando un investimento fisico in *L'Escalier du Diable*, e proponendo l'esperienza stessa in *Exit*.

Massimo Marchetti